



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Scheda di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

### I. Anagrafica Proponente

Nome/Denominazione: Europomice s.r.l.

Indirizzo: Via Napo Torriani n°1, 20124 Milano

Telefono: 0266981471

Email: info@europomice.it

PEC: europomicesrl@legalmail.it

Sede legale Via Napo Torriani n°1, 20124 Milano

P.IVA o C.F.: Partita IVA 09794450156 Codice Fiscale 01086340906

### II. Oggetto richiesta

Richiesta di valutazione di impatto ambientale (*specificare se comprensiva della valutazione di incidenza*) relativa all'impianto, opera o intervento:

Rinnovo concessione mineraria San Simplicio, in agro del comune di Siniscola.

### III. Tipologia intervento

Tipologia dell'impianto, opera o intervento, così come classificato negli allegati A1 e B1 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.:

Allegato A1 Pagina 1 - punto 17. Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443.

Barrare le opportune caselle

- ☐ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.
- ☐ il progetto ricade, anche parzialmente, all'interno di siti della Rete Natura 2000
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedure di Verifica/V.I.A. conclusasi con DGR n. -----  
-- del -----
- ☐ il proponente ha richiesto volontariamente l'attivazione della procedura di V.I.A.
- ☐ per il progetto è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., conclusasi con nota del Servizio V.I.A. n.     del
- ☐ il progetto è stato già sottoposto a procedura di scoping (art. 6 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.), conclusasi con parere del Servizio V.I.A. n.     del

### IV. Localizzazione dell'intervento

Località: San Simplicio

Comune di Siniscola

Provincia Nuoro



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Riferimenti catastali: L'attività è ricompresa all'interno di diversi catastali nell'elaborato progettuale sono riportate tutte le aree interessate (vedere Relazione contratti e proprietà terreni, Tavole di progetto n°4-5).

## **V. Descrizione sintetica dell'intervento**

L'intervento prevede il rinnovo della concessione mineraria di San Simplicio in agro del Comune di Siniscola per l'estrazione minerale di feldspato e associati, per la durata di anni dieci più due di ripristino. E' in attività dal 2000, anno in cui è stato rilasciato il titolo minerario. La concessione è stata rilasciata per l'estrazione di minerali di feldspato e associati. La superficie totale della concessione nel momento del rilascio del titolo era pari a circa 389 ha, oggi invece è stato richiesto il ridimensionamento con il presente progetto a circa 190 ha. I lavori si sviluppano su due cantieri a cielo aperto: il primo denominato Crapitudine, e il secondo denominato Muntone. I due cantieri insistono su superfici pari a poco meno di sette ha per quello di Crapitudine e circa 2 Ha per quello di Muntone. Allo stato attuale l'unico cantiere in esercizio è quello di Crapitudine, mentre quello di Muntone è ancora nello stato della fase di ricerca perché non sono stati acquisiti i terreni da parte della società. L'estrazione sui fronti di scavo viene eseguita con mezzi meccanici quali escavatori dotati di martellone e/o benna per il carico e lo sgombero del minerale, e tramite l'utilizzo di mezzi d'opera per la movimentazione del materiale. Tale soluzione di coltivazione si rende necessaria per la struttura del giacimento, dove si rinvenivano fasce di minerale alternate a fasce di sterile. La coltivazione del giacimento si sviluppa su gradoni discendenti. Le necessità del mercato, vista la variabilità del prodotto sui vari fronti, richiede la miscelazione del feldspato proveniente da varie parti del cantiere. In qualche raro caso per abbattere notevoli spessori di sterile si utilizza l'esplosivo. Lo sterile proveniente dal cantiere estrattivo viene stoccato in apposita area destinata, prospiciente al cantiere di Crapitudine e sarà utilizzato per le opere di ripristino una volta finiti i lavori. Lo sterile in eccesso sarà venduto, una volta avuta anche l'autorizzazione per lo sfruttamento dei materiali di seconda categoria. Le zone del giacimento che si esauriranno prima della data di scadenza della concessione, com'anche indicato in progetto, saranno ripristinate contestualmente ai lavori di sfruttamento utilizzando il materiale stoccato in loco. Il minerale una volta estratto, viene avviato attraverso mezzi d'opera all'area dell'impianto, sita in posizione centrale rispetto i due cantieri. Nell'impianto il Tout-Venant, subisce un trattamento di tipo fisico che riduce le dimensioni da quelle di partenza (600 mm x 900 mm) a quelle richieste generalmente dal mercato ceramico (0 mm - 30 mm). Il processo di frantumazione del minerale, non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche, né il lavaggio del prodotto. La poca acqua utilizzata all'interno del cantiere, serve per consentire l'inumidimento delle piste e del materiale durante il trattamento in impianto per l'abbattimento delle polveri. Il prodotto finito, distinto per tipologia, viene quindi temporaneamente stoccato nei piazzali dell'area dell'impianto e avviato all'industria ceramica, nel giro di qualche giorno. Lo smaltimento dei rifiuti quali ferro, olii ecc. è affidato annualmente con specifico contratto a società autorizzate del settore.

## **VI. Descrizione della conformità del progetto dell'impianto, opera o intervento alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, nonché agli eventuali piani e programmi settoriali e ambientali:**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il progetto stando a quanto è stato verificato durante la sua predisposizione è conforme alle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche nonché ai piani e programmi settoriali e ambientali, nello studio si è analizzata tutta la documentazione presente nel sito della R.A.S. e altra documentazione reperita attraverso l'analisi dei vari siti provinciali e comunali.

**VII. Elenco delle autorizzazioni, dei nulla-osta, dei pareri e degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera nonché delle relative autorità competenti al rilascio di tali atti (indicare e allegare la copia di quelli eventualmente già acquisiti):**

- Corpo forestale;
- Ente foreste;
- Assessorato ambiente R.A.S.
- Tutela del paesaggio;
- Sovrintendenza;
- Comune di Siniscola;
- Assessorato Industria;
- Provincia di Nuoro;
- Agenzia del distretto idrografico;

**VIII. Vincolistica territoriale: barrare l'opportuna casella per indicare se l'impianto, opera o intervento ricade all'interno di aree soggette ai seguenti vincoli di legge:**

DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO
a) Aree naturali protette, di cui alla L. 06.12.1991, n. 394 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Parchi, riserve, monumenti naturali, aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale di cui alla L.R. 06.07.1989, n. 31	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Aree di cui alle Direttive 92/43/CEE (SIC/ZSC) e 147/2009/CE (ZPS)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Aree di cui alla L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Oasi)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Aree I.B.A. (Important Bird Areas) L. 157/1992	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f) Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g) Boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
h) Altri vincoli di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (es. usi civici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i) Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar di cui al D.P.R. 13.03.1976, n. 448	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m) Fasce di rispetto di sorgenti o captazioni idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

n. 152/2006 e s.m.i.		
n) Zone vincolate agli usi militari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
o) Zone di rispetto di infrastrutture (strade, oleodotti, cimiteri, etc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
p) Zone classificate "H" (di rispetto paesaggistico, ambientale, morfologico, etc.) dagli strumenti urbanistici comunali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
q) Altri vincoli ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
r) Vincolistica ai sensi del Piano regionale delle attività estrattive	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
s) Area ricadente all'interno di un sito contaminato o potenzialmente contaminato, ai termini del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
t) Inserimento dell'intervento in: <ul style="list-style-type: none"> <li>– aree a pericolo/rischio idrogeologico come perimetrate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)</li> <li>– aree individuate dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali;</li> <li>– aree individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
u) Vincolistica ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 10 (aree percorse da fuoco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
v) Altri vincoli:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

### IX. Tempi di realizzazione

E' richiesta l'autorizzazione alla coltivazione per anni 10 (dieci) più 2 (due) anni per il ripristino dei luoghi, così come meglio esplicitato nel progetto.

### X. Costo delle opere e aspetti finanziari

Costo delle opere (comprensivo degli oneri di dismissione): Vedere Quadro economico e elaborati vari allegato al progetto di coltivazione che contiene i costi del ripristino ambientale una volta terminata la coltivazione mineraria.

☐ Finanziamenti ex lege:

### XI. Stima delle ricadute occupazionali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio:

Le ricadute occupazionali riguardano il personale legato direttamente alla miniera, direttore, operai, ecc. nonché l'indotto legato ai trasporti e ai fornitori di materiali di consumo ecc.

### XII. Titolo idoneo che abilita il Proponente alla realizzazione dell'impianto, opera o intervento (per es., proprietà dell'area su cui deve sorgere una cava, concessione di un'area demaniale su cui realizzare un impianto di piscicoltura, etc.):



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I terreni dove si svolge l'attività sono in prevalenza di proprietà del proponente e altri in disponibilità della società attraverso regolari contratti di affitto (in allegato al progetto si riporta un elaborato specifico contenente l'elenco dei mappali interessati dall'attività mineraria dove sono indicati anche i nomi dei proprietari.

### **XIII. Eventuali osservazioni del Proponente:**

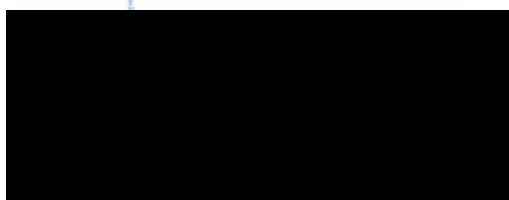
**I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di false attestazioni e di dichiarazioni mendaci, dichiarano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, che corrispondono al vero le informazioni contenute nella documentazione allegata e nelle dichiarazioni sopra riportate.**

**La presente scheda è firmata digitalmente dal Proponente e dagli estensori dello Studio di impatto ambientale (S.I.A.).**

**Estensori**

**S.I.A.**

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli



**Proponente**

Europomice. S.r.l.

